



## RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

### **IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
di Padova

**IL GAZZETTINO**  
di Venezia

**IL GAZZETTINO**  
di Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
di Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**CORRIERE DEL VENETO**

28 LUGLIO 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO  
[comunicazione@anbiveneto.it](mailto:comunicazione@anbiveneto.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Veronese									
Adige Po									
Delta del Po									
Alta Pianura Veneta									
Brenta									
Adige Euganeo									
Bacchiglione									
Acque Risorgive									
Piave									
Veneto Orientale									
LEB									

**28 LUGLIO 2016**

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO  
[comunicazione@anbiveneto.it](mailto:comunicazione@anbiveneto.it)

**Zanoni (Pd): "Il Parco delle Sorgenti di Dueville salvato dalla gestione caccia e pesca"**

**(Arv) – Venezia 27 lug. 2016 -** “Ho appreso dalla stampa locale della notizia, inaspettata e gradita, dell'abbandono da parte della Fondazione per la Cultura Rurale della gestione dell'area denominata ‘Parco delle Sorgenti’ del Bosco di Dueville nel comune di Dueville. Come noto, la Fondazione per la Cultura Rurale è molto vicina, se non coincidente, all'Associazione Cacciatori Veneti del cacciatore-consigliere regionale Sergio Berlato”. Il consigliere regionale **Andrea Zanoni** (Pd) commenta lo scenario che si è sviluppato nel Vicentino attorno al “Parco delle sorgenti, che si estende per circa 20 ettari si sviluppa all'interno di un comprensorio di grande valore naturalistico come il ‘Bosco di Dueville’ da tempo riconosciuto come Zona SIC e ZPS appartenente alla Rete Natura 2000 dell'Unione Europea – spiega il consigliere ambientalista - area dal pregio inestimabile vista la peculiarità degli habitat, polle e canali di risorgiva, boschi igrofilo, prati umidi frequentati da una fauna tipica con un alto indice di biodiversità. L'area è stata interessata da un progetto di riqualificazione finanziato con fondi europei del programma LIFE Plus Natura denominato Sor.Ba che, al momento della sua presentazione, nell'ormai lontano 2010, aveva ricevuto apprezzamenti positivi da Associazioni protezionistiche e amministrazioni locali. Ingente la somma destinata alla riqualificazione naturalistica dell'area: oltre 1.660.000 euro di soldi pubblici distribuiti tra fondi UE, finanziamenti provinciali, contributi degli Enti locali, Comuni di Dueville, Caldogeno e Villaverla. Poi, all'improvviso – ricostruisce Zanoni - come una mossa da gioco ‘dei tre bussolotti’ in una fiera paesana, magicamente viene stralciata dal progetto l'ipotesi di costruzione di una struttura in legno, ecologica e poco impattante che avrebbe ospitato il centro visite, per prevedere la ricostruzione ex novo della vecchia piscicoltura in cemento armato, con un aggravio dei costi e dell'impatto ambientale. Fortunatamente contro questa manovra di ristrutturazione urbanistica più che di riqualificazione ambientale, si sono mossi gruppi di cittadini attivi e le associazioni protezionistiche di zona. Di buon grado assecondai le loro richieste per tentare di scongiurare, attraverso interrogazioni alla Commissione Europea e sopralluoghi sul posto, l'ipotesi di destinazione dell'area delle Sorgenti a finalità speculative e commerciali” “A due anni e mezzo dal termine del progetto LIFE, dopo oltre un anno di completa assenza di attività previste da quel finanziamento comunitario, si ritorna al punto di partenza per la gestione dell'area. Appaiono a questo punto risibili le motivazioni addotte dai cacciatori della Fondazione per la Cultura Rurale per giustificare la fuga dall'impegno preso. La verità è che Berlato e la sua Fondazione si sono trovati inadeguati al compito – continua Zanoni - ovvero attività di educazione ambientale e gestione naturalistica che mal si coniugano coi carnieri delle doppie dei Cacciatori Veneti in deroga dediti al nomadismo venatorio”.



“La vicenda del Parco delle Sorgenti dimostra come la mobilitazione di cittadini e associazioni, quando sono supportate da una stringente azione politica di controllo e monitoraggio, possono invertire destini che apparivano segnati. Ora non si può che auspicare la redazione di un nuovo bando di gestione dell'area, affinché siano concretamente realizzati quegli impegni a cui la **Comunità europea** vincolava la concessione dei finanziamenti generosamente elargiti”.

---

## SOSTEGNO DELLA REGIONE AL “FESTIVAL DEL FIUME”, PROGETTO CULTURALE DEL COMUNE DI ROVIGO DEDICATO ALL’ADIGE

---

*Comunicato stampa N° 1024 del 27/07/2016*

(AVN) – Venezia, 27 luglio 2016

La Regione sottoscriverà con il Comune di Rovigo un protocollo d’intesa per la definizione e realizzazione del progetto “Festival del Fiume” e la creazione di una rete culturale che valorizzi i territori del Veneto lungo il corso dell’Adige. E’ quanto previsto da un provvedimento adottato dalla giunta regionale su proposta dell’assessore alla cultura Cristiano Corazzari.

“Il Comune di Rovigo – sottolinea lo stesso Corazzari - si è fatto promotore di questo progetto culturale che si propone di valorizzare i territori attraversati dall’Adige attraverso la realizzazione di una serie di eventi culturali, musicali, teatrali e di danza, con caratteristiche di innovazione culturale. Oltre a mettere in evidenza i soggetti culturali di qualità del territorio, sono previste forme di collaborazione anche a livello interregionale con le amministrazioni locali dei territori che si affacciano sull’Adige”.

“La Regione ha valutato quindi positivamente la valenza strategica di questo progetto – aggiunge l’assessore - in quanto rappresenta un impegno congiunto di carattere organizzativo, orientato all’ampliamento e al miglioramento dell’offerta culturale nel suo complesso, all’interno di sistemi di rete e secondo standard qualitativi di riferimento dati dall’esperienza maturata in un lungo rapporto di collaborazione con gli enti del territorio”.

Il protocollo che sarà sottoscritto formalizza il sostegno della Regione al progetto, che sarà realizzato dal Comune di Rovigo nel corso del 2017, con l’impegno a svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento delle iniziative e ad individuare, all’interno del più ampio quadro della programmazione regionale settoriale, gli strumenti più opportuni per la sua realizzazione.

## BADIA Polemica sugli sfalci

### Consorzio, il presidente Visentin "Berengan cerca pubblicità"

BADIA - "Le critiche, specie se costruttive, sono sempre ben accette. Ma se si riducono a sparate sui media per ottenere visibilità o non sono precedute da un tentativo di collaborazione con i responsabili tecnici allora è forse meglio ignorarle e proseguire nella propria attività secondo il programma che si deve attuare". Così Mauro Visentin, presidente del Consorzio di bonifica Adige Po, che difende l'ente e spiega: "Sono apparsi sulla stampa articoli e dichiarazioni prodotte da qualche amministratore del Comune di Badia Polesine circa le riviere dell'Adigetto invase dalle erbacce. L'attività di sfalcio su oltre 1.700 chilometri di rete di canali comporta un'organizzazione preventiva ed una continuità di lavori. Lungo le sponde dell'Adigetto sono stati già eseguiti due sfalci, ne è in programma un altro ai primi di agosto ed un altro anche entro l'autunno, mentre sulla stragrande maggioranza degli altri canali se ne fanno a malapena due. È evidente che il consigliere Manuel Berengan, che probabilmente ha bisogno di pubblicità, non sa nulla di quanto sopra esposto. Non sa neppure che alberi, parapetti e guardrail messi in opera dal Comune senza alcuna autorizzazione intralciano l'attività di sfalcio, lo rallentano e lo rendono più oneroso". E ancora: "E quando l'acqua scorre senza intralcio nei canali di bonifica e le sponde sono state tagliate non sarebbe in quel caso opportuno rendere merito al Consorzio?". Visentin conclude: "... fa scalpore una manutenzione non effettuata, mentre centinaia di chilometri di sponde sono state trattate".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## METEO. Oggi sono previsti fenomeni intensi **Sale l'allerta temporali** **Rischio idrogeologico**

Alzato il livello di guardia della Protezione civile in tutto il territorio veneto  
Possibili frane in montagna

Di nuovo allerta meteo nel Veneto e anche nel territorio vicentino. Per la giornata di oggi, infatti, l'Arpav ha previsto precipitazioni anche a carattere temporalesco sia in pianura che in montagna. Non si escludono fenomeni intensi. In riferimento alla situazione meteorologica attesa, il Centro funzionale decentrato della Protezione civile della Regione, ha dichiarato lo stato di attenzione per criticità idrogeologica fino alla mezzanotte di oggi. La criticità è riferita alla possibilità che il territorio sia colpito da temporali di particolare intensità. Visto che le previsioni non preannunciano nulla di buono, il Centro regionale non ha potuto fare altro che alzare il livello di guardia. È necessario, infatti, garantire la prontezza operativa della



L'Arpav ha previsto temporali

protezione civile, soprattutto in caso di criticità idrogeologica e idraulica. Oltre alla protezione civile, attivata dalla Regione, le Province devono tenere informate sull'evolversi della situazione le associazioni e le strutture previste nel piano di emergenza regionale, in modo che possano intervenire velocemente in caso di necessità. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**AVVIATO L'INTERVENTO A TEOLO**

**Sponde del Rialto rinforzate per evitare guai nelle piene**

► TEOLO

Il Consorzio di bonifica "Bacchiglione" ha dato avvio ai lavori di messa in sicurezza delle sponde dello scolo Rialto in comune di Teolo, disastrate dalle nutrie, dai cinghiali e in alcuni casi anche dal mancato rispetto delle regole di polizia rurale che impongono agli agricoltori di evitare lo scasso dei terreni fino a ridosso delle rive del canale.

Gli interventi sono in atto nel tratto di scolo che va dal Ponte della Filippata di via Monteortone fino ai laghetti di pesca sportiva del Lago



Il cantiere dei lavori appaltati dal Consorzio di bonifica

Verde a San Daniele. In questa zona è stato interdetto per motivi di sicurezza l'anello ciclabile dei Colli Euganei.

Il presidente del consorzio Paolo Ferrarese, la scorsa settimana in occasione della riunione con l'assessore regiona-

le Giuseppe Pan per la presentazione del nuovo impianto di pompaggio di Saccolongo, sul fiume Bacchiglione, aveva promesso che gli interventi di ripristino delle rive crollate del Rialto avrebbero interessato anche l'area a monte del Ponte della Filippata. Dove l'alveo del canale è ridotto ad una larghezza di meno di un metro.

Una situazione preoccupante che in caso di una piena improvvisa potrebbe recare danni nelle zone limitrofe a causa del rallentato deflusso delle acque.

**Gianni Biasetto**



# Violento nubifragio colpisce Bibione

Caduti alberi, strade allagate, danni a una ventina di attività. Fuggi fuggi dalla spiaggia a Caorle. Acquazzone a San Stino

di **Rosario Padovano**

► **BIBIONE**

Un violento temporale si è abbattuto su Bibione ieri pomeriggio tra le 18 e le 19. Il bilancio è di tre alberi caduti, una decina di strade allagate e altrettante attività commerciali invase dall'acqua. Danneggiamenti si sono registrati alle tende di alcuni alberghi a Lido del Sole e Bibione Pineda.

Impegnati per molte ore, fino a notte, almeno una ventina di persone tra tecnici comunali, vigili del fuoco di Portogruaro, presenti con tre camion e volontari di Protezione civile con almeno due mezzi. Non si contano i rami pericolanti che, con pazienza, sono stati rimossi dagli alberi per garantire la sicurezza.

Il consorzio di Bonifica Veneto Orientale ha parlato di 20 millimetri di pioggia caduti in appena un quarto d'ora e di raffiche di vento superiori agli 80 chilometri all'ora. Il fronte nuvoloso ha interessato la fascia compresa tra Annone Veneto e il territorio di San Michele al Tagliamento, dissolvendosi in mare e senza lambire il vicino Friuli. Forti acquazzoni si sono registrati anche a San Stino e Portogruaro, fuggi fuggi di giganti e turisti dalla spiaggia a Caorle. Ma in questi tre comuni non è accaduto nulla rispetto a quanto invece si è verifica-



Alberi caduti ieri pomeriggio a Bibione dove le raffiche di vento hanno raggiunto gli 80 chilometri orari

to a Bibione, dove il nuovo sistema fognario e di deflusso delle acque ha retto bene. Infatti via delle Costellazioni, che di solito finiva sempre allagata, non ha registrato problemi. Quelli, e anche numerosi, si sono presentati in via Andromeda, via Orsa Maggiore, e poi nella zona del Luna Park, a Lido del Sole, e a Bibione Pineda. Tre gli alberi caduti. Il primo in via Andromeda. Il fusto, che si

trovava su una proprietà privata, è stato abbattuto dal forte vento finendo sulla strada. Qui si è registrato inoltre un consistente allagamento, per cui i disagi al traffico sono stati notevoli. L'acqua ha raggiunto l'altezza di mezzo metro circa. Gli altri due alberi sono accaduti, invece in via Baseleghe e all'incrocio che introduce a Bibione Pineda. Allagamenti anche nella zona di Lido del Sole. Sempre

a Bibione Pineda per mezz'ora sono rimasti inattivi i telefoni fissi. Il servizio è stato ripristinato attorno alle 19. «L'ondata di maltempo è stata breve e violenta, creando molti disagi», ha detto il sindaco Pasqualino Codognotto, «ma i danni sono stati limitati. I nostri operai e i volontari della Protezione civile si sono messi subito al lavoro, aiutando i vigili del fuoco».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



## TAGLIO DI PO Il sindaco critica la decisione che crea danni al territorio

# Comune battuto dalle nutrie

*Il Tar annulla l'ordinanza sulla cattura e l'abbattimento dei roditori*

**Giannino Dian**

TAGLIO DI PO

Il Tar del Veneto, accogliendo il ricorso proposto dall'Associazione vittime della caccia, ente avente come fine statutario la tutela del patrimonio faunistico ambientale, ha annullato l'ordinanza 41 emessa dal Comune di Taglio di Po il 14 luglio 2015, in merito alla cattura e la successiva soppressione delle nutrie tramite gabbie trappola, condannandolo al pagamento, in favore dell'associazione ricorrente, di mille euro oltre a oneri e accessori come per legge, e del contributo unificato prenotato di 650 euro, per un totale complessivo di circa duemila euro.

Identica ordinanza era stata

presentata anche dai Comuni di Porto Tolle e Porto Viro, ma gli amministratori non capiscono perché il Tar del Veneto abbia annullato soltanto quella emessa da Taglio di Po. Come detto, l'obiettivo era la cattura e abbattimento delle nutrie stanziato sul proprio territorio utilizzando gabbie ricevute dalla Provincia, accogliendo le tante lamentele di tagliolesi per i danni alle colture e di potenziale pericolosità al traffico, quindi per l'incolumità di persone o cose, ma anche le preoccupazioni di enti territoriali che hanno come missione la sicurezza idraulica (le nutrie forano gli argini di canali e fiumi indebolendo gli stessi soprattutto nei momenti di piena).

Le motivazioni del Tar per

annullare l'ordinanza sono di carattere burocratico, rispetto all'entità dei danni che le nutrie provocano. Si afferma che non è stata effettuata alcuna effettiva ponderazione in ordine quantitativo di nutrie che si renda necessario abbattere al fine di realizzare un corretto contenimento del numero di animali da abbattere; il provvedimento appare carente sotto l'aspetto motivazionale, non avendo messo in evidenza alcun elemento fattuale concreto, e appare adottato in violazione dell'articolo 50, comma 5, del decreto legislativo 267/2000, poiché non risulta accertata la sopravvenienza di alcuna situazione eccezionale o imprevedibile che possa giustificare l'intervento contingente e urgente del sindaco a tutela

della salute pubblica.

«Paradossale è che un'amministrazione comunale che tende a difendere il proprio territorio da un animale nocivo e invasivo - afferma amareggiato il sindaco Francesco Siviero - si trovi poi alla berlina da un'associazione che, probabilmente, neanche conosce i problemi del territorio e come spesso accade, ci sentiamo lasciati soli dalle istituzioni che dovrebbero tutelarci. Le nutrie creano milioni di euro di danni all'anno e a noi non è data la possibilità d'intervenire per difenderci da questi animali perché forse è più importante che questi esseri inutili crescano in misura esponenziale e continuino a provocare danni intollerabili e imprevedibili».

© riproduzione riservata



## SCIOPERO DEL PERSONALE DELLE BONIFICHE L'«Adige-Po» garantisce i servizi minimi

Oggi le organizzazioni sindacali di categoria Flai-Cgil, Fai-Cisl e Filbi-Uil hanno proclamato una giornata di sciopero generale. Il Consorzio di Bonifica Adige-Po, che ha sede a Rovigo in piazza Garibaldi, rende noto che saranno assicurati agli utenti i servizi minimi indispensabili previsti dal Piano di servizi consortile adottato in ottemperanza alle leggi e agli accordi nazionali e aziendali. Le attività ordinarie dell'ente riprenderanno normalmente a partire già da domani.

Tutti i soggetti consorziati, sia privati che pubblici, sono comunque invitati a richiedere solo interventi urgenti comunicando le segnalazioni al numero 0425.426911.

© riproduzione riservata

